



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 15/09/2022

Articoli pubblicati dal 15/09/2022 al 15/09/2022

Sabato 17

LA NOTTE DELLO SPORT

Sabato 17

▶ **CASTELLANZA**

LA NOTTE DELLO SPORT

Dalle 15 alle 23 in viale Lombardia possibilità di provare tutti gli sport e ancora punti ristoro a cura della Pro loco.

pubblicato il 15/09/2022 a pag. 18; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Insero Oltre

INSÙ HA BISOGNO DI NUOVI GIOVANI

Appello di Visentini: non perdiamo la nostra storia. La scomparsa di Renzo Ghioldi

Insù ha bisogno di nuovi giovani

Appello di Visentini: non perdiamo la nostra storia. La scomparsa di Renzo Ghioldi

CASTELLANZA - La morte di Renzo Ghioldi (nella foto), primo presidente del Rione Insù, del quale sono stati celebrati i funerali ieri, pone l'accento su un problema che affligge l'associazione da tempo: le risorse umane continuano a venir meno. Serve un ricambio generazionale, persone che possano sostituire chi ha lasciato o vorrebbe lasciare in quanto va per gli 80 anni. L'auspicio è che possano farsi avanti i giovani, in grado di offrire idee fresche e nuove energie. Altrimenti si rischia di veder morire sempre più le attività.



L'addio a Ghioldi

Renzo Ghioldi, che fu giocatore della Castellanzese Calcio negli anni Cinquanta, è stato un esempio per tutti: erano pochi a non conoscerlo nel mondo del volontariato, dove non faceva mai sentire la sua mancanza quando c'era bisogno di una mano. «Ci conoscevamo da ragazzini, da quando facevamo parte del rione - ricorda Giuseppe Visentini, presidente del Rione Ingò fresco di nomina, da quando è subentrato allo storico Stefano Coppini - Era un volontario molto attivo, che aveva dato e fatto tanto per

Insù». Raffaella Radaelli, altra attivissima socia del sodalizio, descrive Ghioldi come una persona «sempre col sorriso. Si è distinto nel volontariato, disponibile con tutti, e ha collaborato attivamente per l'uscita del libro sulla storia del 35 anni del nostro gruppo». Il compianto Renzo Ghioldi lascia la moglie e due figli.

Ricambio generazionale

Visentini ha preso in mano le redini del Rione Ingò in un periodo molto complicato: «Purtroppo non ci sono giovani, mancano le

Renzo Ghioldi, che fu giocatore della Castellanzese Calcio negli anni Cinquanta, è stato un esempio per tutti: ora il Rione Insù lancia l'appello alla partecipazione

nuove generazioni che potrebbero sostituire noi anziani - spiega -. Gli appelli fatti sino a oggi non sono serviti. Il rischio è che la nostra attività si spenga piano piano fino a chiudere. Sarebbe un grave peccato: non può finire così una storia lunga 40 anni». A testimoniare è il fatto che non si riescono più a organizzare

le feste: già c'erano difficoltà prima del Covid, poi la pandemia, poi ancora la chiusura dei Giardini Cantoni per lavori è stata il colpo di grazia. «Siamo in tutto 59 soci, ma chi lavora siamo quattro o cinque - rende noto il presidente - Io ho 73 anni, altri dai 70 agli 80».

L'appello ai giovani

Di qui l'appello ai giovani che vivono nella parte alta della città affinché si facciano avanti: «E' importante che ci sostituiscano - afferma Visentini - Solo così non andranno persi la nostra storia e ciò che di buono abbiamo fatto». Intanto i soliti noti del Rione Ingò si sono resi disponibili per collaborare alle visite guidate che il 18 e il 25 settembre si terranno a Palazzo Brambilla nell'ambito della rassegna "Ville aperte in Brianza". Loro non si scoraggiano: magari rinunciano alle feste ma quando c'è bisogno di una mano sono sempre disponibili a mettersi in gioco. «Vogliamo continuare a dare il nostro contributo alla città e alla sua vita sociale - afferma il presidente - Anche nel nostro piccolo, anche a livello personale».

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA



pubblicato il 15/09/2022 a pag. 23; autore: Stefano Di Maria

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Cosa accade nel Rione Ingiò

"NOI PIÙ FORTUNATI, SOCI PIÙ ATTIVI"

COSA ACCADE NEL RIONE INGIÒ

«Noi più fortunati, soci attivi»

CASTELLANZA -(s.d.m.) Nel Rione Ingiò, al contrario, di giovani ce ne sono. Certo non abbondano, ma comunque non mancano e i numeri sono diversi: su una cinquantina di soci (come quelli del Rione Insù) quelli attivi sono una trentina, non quattro o cinque. «Paradossalmente la nostra fortuna è stata la chiusura dell'oratorio San Giuseppe, quando hanno unificato i centri giovanili della parrocchia facendo del Sacro Cuore quello principale – spiega il presidente del rione Tiziano Tosello – Chi faceva volontariato tra i ragazzi col calcio, gli animatori, hanno deciso di aderire al nostro gruppo associativo. Ci siamo quindi ritrovati con risorse

umane in più e speriamo di continuare così ancora a lungo».

Ingiò non ha dovuto rinunciare, periodo pandemico a parte, a nessuna delle sue manifestazioni.

Basti pensare al successo raccolto dall'ultima festa rionale, che ha richiamato tantissima gente: in prima linea un esercito di volontari. Si replicherà il prossimo ottobre con la "Festa dell'uva", quando verrà allestita una sorta di fattoria per recuperare le origini contadine di una volta. «Diciamo che siamo stati più fortunati di Insù – chiosa Tosello – Le persone non ci mancano e l'impegno neppure».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 15/09/2022 a pag. 23; autore: Stefano Di Maria

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Vivere Varese / Università

IL SENSO DELLA LIUC PER UN FUTURO VERDE

L'ateneo battezza il nuovo "green hub" nel senso del pragmatismo lombardo: stretta connessione con le aziende locali

Vivere Varese

Università

Il senso della Liuc per un futuro «verde»

L'ateneo battezza il nuovo "green hub" nel segno del pragmatismo lombardo: stretta connessione con le aziende locali

VARESE

Rivoluzione verde? A guidare le aziende del Varesotto - e non solo - verso la transizione ecologica è l'economia circolare c'è la squadra di professionisti quasi tutti under 40 della LIUC. È il Green Transition Hub nato all'interno dell'ateneo e aperto letteralmente al mondo per mettere al centro i temi green. Il progetto non è altro che una tappa di

una lunga marcia dell'università verso la sostenibilità. La LIUC - Università Cattaneo ha infatti sviluppato un percorso trasversale sulla sostenibilità all'interno del corso di laurea in Ingegneria, ha attivato assegni di ricerca sull'economia circolare ed ha aderito alla "Rete delle università sostenibili". Ora il nuovo spazio di ricerca, formazione e divulgazione ha già iniziato il suo lavoro, in attesa dell'inaugurazione della sede fisica agli ini-

zi del prossimo anno. «La LIUC è nata sostenuta da imprenditori e imprese della zona. Questa particolarità ci rende pragmatici come le aziende - garantisce il vicedirettore dell'hub, Andrea Urbinati - Chi decide di studiare da noi è perché si fida del nostro modo di lavorare, e i risultati ci stanno dando ragione». Un pragmatismo presente anche nel centro appena nato: «Il green hub è un laboratorio di incontro e condivisione tra il mondo accademico e quello universitario - ragiona Urbinati -. Decarbonizzazione, riduzione di Co2, efficientamento nell'uso di materie prime e risorse. La transizione ecologica è il presente, le imprese lo sanno. Ma per loro non è facile cambiare in così poco tempo senza essere aiutati. Ecco perché nasciamo. Garantire uno sviluppo alle aziende e nel frattempo procedere e gestire il cambiamento che la Terra ci chiede». All'interno del laboratorio lavorano 15 professionisti a cui si aggiungono gli studenti delle triennali e magistrali in Economia e Ingegneria. Dall'ideazione di uno strumento per raccogliere, catalogare, classificare e rappresentare pratiche e soluzioni innovative che riguardano la logistica a 360 gradi alla misurazione della sostenibilità e della circolarità di un'azienda per identificare le aree sulle quali agire. «Siamo con le imprese in tutto. Le nostre progettualità riguardano ogni minimo dettaglio del tema green - sottolinea il vicedirettore -. La transizione, ora, non fa più paura». E le aziende, non solo della zona, si sono già fatte avanti. Tra queste Nestlé, CNR-ISMed, CRS Laghi, Tondo e Ikea. Grandi compagnie per un grande progetto che guarda dritto all'istruzione: «Tutti i ragazzi dell'università che hanno intenzione di sviluppare il proprio elaborato di tesi sulla sostenibilità o sull'economia circolare sanno che nel green hub troveranno persone pronte a supportarli - assicura Urbinati -. Nel breve periodo vogliamo tagliare il nastro di quella che sarà la nostra sede, nel medio consolidarci a livello territoriale creando una sempre più stretta interconnessione tra noi e le imprese e nel lungo diventare un punto di riferimento nazionale sul green, cercando contatti e partnership anche internazionali».

Federico Dedori



Il vicedirettore del Green Transition hub creato da Liuc - Università Cattaneo, Andrea Urbinati

pubblicato il 15/09/2022 a pag. 6; autore: Federico Dedori

Università

I numeri

NEL CENTRO STUDENTI E 15 PROFESSIONISTI

Competenze trasversali tra Ingegneria e Economia "Al fianco delle imprese"



pubblicato il 15/09/2022 a pag. 6; autore: non indicato

Università

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 14/09/2022 a pag. web; autore: Redazione

QUESTO SABATO 17 SETTEMBRE RITORNA A CASTELLANZA "LA NOTTE DELLO SPORT"

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Questo Sabato 17 settembre ritorna a Castellanza "La Notte dello Sport", con il patrocinio dell'Assessorato allo Sport della Città di Castellanza

<https://www.sempionenews.it/event/questo-sabato-17-settembre-ritorna-a-castellanza-la-notte-dello-sport/>